Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 28 (1956)
Heft: 2

Artikel: Lo squadrone d'esplorazione motorizzato
Autor: Schiesser, Fritz
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-244638

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LO SQUADRONE D'ESPLORAZIONE MOTORIZZATO

I. Ten. SCHIESSER FRITZ

NEL recente corso di ripetizione lo *Squadrone d'esplorazione motorizzato 39* ha avuto occasione per la prima volta di collaborare con unità di fanteria ticinesi della 9. Divisione, partecipando ad alcuni esercizi combinati di unità rinforzate, sotto la direzione dei Cdti. rispettivi dei Bat.fuc.mont. 94, 95 e 96.

Grazie alla loro giusta concezione dell'impiego delle sezioni d'esplorazione, la collaborazione ha avuto successo. Con molto piacere si è constatata la loro soddisfazione sull'esplorazione eseguita ed è da augurare di poter nuovamente collaborare con loro nei futuri CR.

La fiducia e simpatia dimostrata dai Cdti. della fanteria verso la truppa gialla è motivo di soddisfazione per quest'ultima. Questo spirito cameratesco ha facilitato la missione affidata che venne compiuta con molto entusiasmo, riportando risultati convincenti. Trattandosi di un primo incontro con i camerati della fanteria ticinese è logico il loro vivo interesse e vorrei perciò illustrare storia e compito d'uno Squadrone d'esplorazione motorizzato.

Osservazioni.

La costituzione dello Squadrone d'esplorazione motorizzato risale appena all'inizio del 1949, cioè alla riorganizzazione delle truppe leggere motorizzate. E' assegnato alle Divisioni ed alle Brigate di montagna quale mezzo d'esplorazione a lunga distanza e si compone di tre sezioni d'esplorazione a tre gruppi e di una sezione di comando. L'istruzione ha luogo ad Aarau nel quadro delle SR di Cavalleria; alcuni specialisti vengono istruiti anche sulla piazza di Thun. L'ef-

fettivo iniziale venne principalmente da Compagnie motorizzate sciolte nel 1948.

Nei primi tempi non esistevano regolamenti d'istruzione per questa nuova unità, nè si poteva supplirvi prendendo ad esempio le armate straniere, a motivo delle diversità della nostra situazione. Le norme fondamentali per l'elaborazione di un regolamento vennero poi dalle esperienze raccolte durante i servizi di istruzione e nei CR. Siccome la truppa ignorava completamente il nuovo compito, si trattava di cominciare dall'inizio l'istruzione dei futuri esploratori motorizzati. Le esperienze suggerirono successivamente molti cambiamenti, modificazioni, riorganizzazioni interne, ecc. e va detto che il problema più difficile consistette nella rieducazione del soldato, occorrendo togliergli lo spirito di attaccare ed abituarlo ad un modo tutto differente per raggiungere lo scopo dell'esplorazione. Gli ultimi CR hanno dimostrato che il grado d'istruzione raggiunto permette di assolverne i compiti ed i risultati possono essere qualificati buoni.

Considerazioni generali.

Pur essendo assegnato ad una Div. o ad una Br. mont., lo Squadrone appartiene alle *Truppe leggere motorizzate.* Viene trasportato completamente su veicoli « tout-terrain » (Jeep) ed ha una forte dotazione di motociclette. Il treno è composto di autocarri pure idonei al terreno. Gli uomini si annunciano *« dragone motorizzato ».*

Lo Squadrone d'esplorazione viene sovente scambiato con la *fanteria motorizzata* e ciò ha per conseguenza che i compiti affidati non consistono nell'esplorazione, per cui ne deriva un risultato negativo. La Squadrone è puramente un mezzo d'*esplorazione,* mentre le altre formazioni motorizzate sono delle Unità *combattenti.* Perciò il suo armamento è leggerissimo ed insufficiente per essere incorporato in un dispositivo combattente. Quando lo Squadrone ha da assumere compiti di combattimento, deve essere rinforzato con armi pesanti.

L'esplorazione deve essere effettuata senza combattere. Il raggio d'azione dello Squadrone è fra la prima linea del fronte e il nemico e, oltre ai veicoli rapidi, possiede stazioni radio-trasmittenti e riceventi.

Possibilità d'impiego.

Le possibilità d'impiego sono :

— esplorazione
— ricognizione
— combattimento.

Il compito principale sarà però sempre l'esplorazione, la quale avviene tatticamente in tre modi :

— esplorazione lungo un asse fino ad un settore prestabilito o fino all'incontro (a vista) con il nemico;
— esplorazione lungo parecchi assi o in un settore di una determinata estensione;
— osservazione di un settore limitato, per un determinato periodo di tempo o fino all'arrivo del nemico in questa zona.

L'esplorazione fatta dallo Squadrone è quella *tattica a lunga distanza*, mentre l'esplorazione tattica vicina è assunta dalla fanteria, e quella strategica dall'aviazione e dallo spionaggio.

L'istruzione insegna all'esploratore a raccogliere tutte le informazioni necessarie senza combattere. La frase dominante è *« vedere senza essere visti »* e *« scansare continuamente il nemico e, una volta preso contatto visivo, mai perderlo d'occhio »*. Vediamo così che il compito dell'esplorazione motorizzata è delicato, difficile e richiede una istruzione speciale, per cui non è opportuno assegnare di sovente compiti di combattimento allo Squadrone, perchè si arrischia di distruggere quanto venne ottenuto nell'educazione psicologica dell'esploratore.

Non disponendo di mezzi blindati o di carri armati, lo Squadrone non può fare esplorazione forzata, cosa che invece è possibile nelle armate estere: per esempio, le forze della NATO dispongono come unità d'esplorazione alla Div. corrazzata di uno Squadrone di 38 carri del tipo medio M24; le Div. blindate russe dispongono di tre Squadroni d'esplorazione composti intieramente di carri del tipo T34. Questo modo d'esplorare è la ricerca del nemico col fuoco, per costringerlo a svelare la sua forza e il suo dispositivo. Indubbiamente tre Squadroni di carri T34 in esplorazione forzata sono in grado di

Un gruppo d'esplorazione lascia un settore del terreno per recarsi in un altro. Il primo veicolo si dirige verso l'obiettivo, appoggiato dall'arma automatica del secondo.

Il Caposezione sta organizzando la base: il gruppo d'osservazione è già istallato e giungono comunicati.

scoprire il nemico, cercare punti deboli nel dispositivo ed aprire delle breccie, permettendo così una immediata infiltrazione a mezzi motorizzati e blindati.

Da noi, a motivo del terreno variato, entra in considerazione per intanto solo il sistema attuale d'esplorazione, mentre in un prossimo futuro l'assegnazione di mezzi blindati potrebbe portare cambiamenti.

I compiti dello Squadrone.

L'esplorazione tattica a lunga distanza comprende il settore di terreno più vicino al nemico, ad una distanza di ca. 30 a 50 km. dalla base di partenza. La dotazione di mezzi di trasporto permette questo spostamento in tempo utile, rapidamente, e i mezzi di trasmissione sono sufficienti a un buon collegamento.

Vediamo così che lo Squadrone, in possesso di questi mezzi, deve essere impegnato là dove può sfruttarli e impiegarli con successo, ma *non* in casi come :

— immediatamente davanti alla fanteria,
— di notte, nella nebbia o bufera di neve.

Dato che lo Squadrone è un mezzo d'informazione, è solo in caso di necessità e quando non esistono più bisogni d'esplorazione che può entrare in combattimento, e precisamente per compiti come :

— rapida occupazione di punti importanti,
— tenere questi punti fino all'arrivo della fanteria,
— impiego come riserva mobile, combattimento ritardante,
— esecuzione di colpi di mano nelle retrovie del nemico e specialmente su PC superiori e importanti.

In questi casi l'armamento molto leggero dello Squadrone dovrebbe essere rinforzato con armi pesanti adatte per tali compiti. Si deve però sempre avere presente che è un errore impegnare sovente l'esploratore in simili azioni.

L'esplorazione tattica a lunga distanza è difficile in se stessa; l'esploratore dovrà comportarsi con la massima disciplina e concentrarsi profondamente sul suo compito. Immaginiamoci cosa vuol dire

avvicinarsi al nemico in veicolo; scoprirlo senza essere avvistato e seguirlo nel suo movimento. Non solo l'osservazione continua pone molti ostacoli e rischi, ma anche il collegamento con il proprio Cdo. non deve mai cessare. La punta dell'esplorazione è maggiormente esposta al pericolo e dovrebbe disporre d'un mezzo blindato, rimanendo così protetta dal fuoco delle armi leggere.

Si possono distinguere due casi d'esplorazione: quella d'assieme che ha il compito di constatare il « contour apparent » del nemico; e quella di dettaglio, in cui si tratta di ottenere informazioni sugli effettivi del nemico, il suo dispositivo, armamento, attività e anche la sua intenzione. Per raggiungere questi scopi bisogna infiltrarsi nel dispositivo del nemico, tranne il caso in cui sia possibile ottenerlo con l'osservazione da punti dominanti.

Per ogni compito d'esplorazione, in particolare per quella dettagliata, gli elementi dovranno ricevere la loro missione almeno 3-4 ore prima dell'inizio dell'azione della fanteria.

Nella maggior parte dei casi l'infiltrazione non può avvenire con i veicoli, ma questi dovranno essere abbandonati ad una certa distanza, proseguendo a piedi con tutto il materiale di osservazione e di trasmissione. Trattandosi invece di eseguire colpi di mano nelle retrovie, serviranno i veicoli dovendosi sorprendere il nemico e in seguito sottrarsi rapidamente. L'uso dei veicoli per l'infiltrazione è possibile se i diversi settori di terreno lo permettono; di notte è impossibile.

La presenza di mezzi motorizzati o blindati nelle retrovie rappresenta sempre un pericolo presso ogni truppa e può avere gravi conseguenze nei rifornimenti. E' anche un pericolo considerevole non essendo possibile riconoscere immediatamente di che azione si tratta.

L'impiego dello Squadrone.

Nei primi anni lo Squadrone veniva impiegato direttamente dalla Div. in forma di pattuglie condotte da un ufficiale. Quel sistema dovette essere abbandonato perchè gli elementi in esplorazione operavano senza avere collegamento e rifornimenti ed i risultati ottenuti non pervenivano alla Div. con sufficente rapidità. Anche la durata d'im-

piego era eccessiva. Ne risultava che lo Squadrone si trovava disperso già in partenza e che quindi l'impiego ulteriore era impossibile.

Oggi invece lo Squadrone viene impiegato dal suo Cdt. il quale riceve gli ordini dal Cdt. di Div.; solo per esercizi d'istruzione lo Squadrone viene sottoposto ai Rgt. e Bat.

Ai Cdti. superiori occorrono continuamente informazioni e lo Squadrone deve essere a disposizione: non può però essere impegnato 24 ore continuamente, ma più volte in 24 ore, ristabilendosi dopo ogni missione, poichè il rifornimento è uno dei maggiori problemi.

Di fronte avrà sempre elementi d'esplorazione nemici con le medesime intenzioni ed i cui mezzi blindati renderanno più difficile il compito del nostro Squadrone. Si dovrà saper distinguere se si tratta veramente di esplorazione o di una avanzata. Occorre una completa conoscenza dei vari tipi di carri stranieri in uso, per dedurre di che azione si tratta. L'esplorazione dovrà sempre rimanere in contatto visivo con gli elementi del nemico, seguirli, evitarli, e trasmettere tutto ciò che viene visto e udito. Per facilitare tale svolgimento nell'esplorazione si è costretti ad operare con piccoli elementi che saranno sempre più mobili e meno avvistati.

Le stazioni radio attribuite alle sezioni permettono un collegamento da 15 a 25 km a seconda del terreno. Gli apparecchi dei gruppi hanno una frequenza molto inferiore e anche spesso insufficente, per cui un motociclista è sempre assegnato ai gruppi quando le distanze superano i 5 km.

Dallo Squadrone alla Div. il collegamento avviene mediante una stazione Radio FIX SE 400 con una frequenza di 20 a 40 km. messa a disposizione dalla Divisione.

Di notte l'esplorazione è ostacolata dall'oscurità e dal rumore dei motori, per cui è possibile solo il controllo di punti e nodi importanti, di posti di ascolto, e ricognizioni con piccoli elementi a piedi.

Lo Squadrone in esplorazione.

Per sapere di quali informazioni la Div. abbisogna, il Cdt. dello Squadrone si recherà sovente presso il Cdo. della stessa dove sarà

informato sulla situazione e sulle intenzioni in modo di disporre dei suoi mezzi.

Gli elementi in esplorazione troveranno però sempre delle situazioni cambiate, a motivo della mobilità del fronte nella guerra odierna, ma ogni capo d'esplorazione dovrà agire nel *senso dell'ordine ricevuto.*

L'ordine allo Squadrone contiene diversi punti d'importanza generale :

— obiettivo dell'esplorazione,
— orientamento sulle proprie truppe, davanti e fiancheggianti; eventuali elementi in esplorazione da parte di altre truppe,
— tutto ciò che sulla carta non è visibile, come sbarramenti, mine, innondazioni, distruzioni, assi prescritti per motivi importanti (bombardamenti, ecc.) dal Cdo. del CA o dell'A.

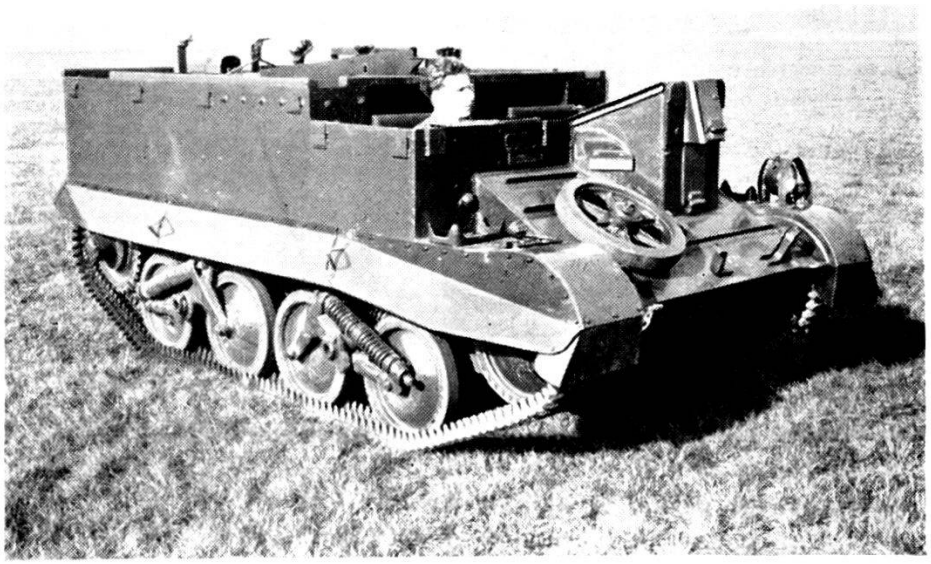
In merito al compito l'ordine dovrà indicare chiaramente:

— direzione e settore dell'esplorazione,
— tipo di esplorazione desiderata,
— da dove si aspetta di avere le prime informazioni; da dove e quando le seguenti,
— dove esse dovranno giungere e l'indicazione dell'asse di trasmissione e di collegamento,
— durata dell'esplorazione; cosa si aspetta da essa, rifornimento, fine, ritrovo per dispersi, ecc.

Al Cdt. dello Squadrone verrà lasciata la massima libertà di decisione; lo stesso vale per i suoi subordinati, informati dell'intenzione e desideri del loro superiore.

L'esplorazione d'assieme.

Lo Sqn. che ha ricevuto un compito d'esplorazione, procede dapprima a quella detta d'assieme. Da dove si trova in posizione assicurata dietro il fronte, si sposterà rapidamente in vicinanza delle prime linee di difesa delle proprie truppe, costituendo una base d'esplorazione. Dalla stessa partiranno in diverse direzioni le Sezioni le quali formeranno per conto proprio nuove basi d'esplorazione, che nella



L'UNIVERSAL-CARRIER, piccolo veicolo blindato, munito di cingoli, adatto per il trasporto di fanteria, e ottimo per l'esplorazione.

Il STAGHOUND, blindato inglese per l'esplorazione. La Svizzera ne ha acquistato una cinquantina, ma non servono per gli Sqn.d'esplorazione, data la loro larghezza e peso. Servirebbero meglio, se attribuiti alle Br.legg. che mancano di Sqn.d'esplorazione.

Il carro medio M - 24 GENERAL CHAFFEE (USA) per l'esplorazione presso le forze della NATO; dati: 18 T, 1 cannone da 7,5 cm., 1 mitr.pes., torre mobile, 3-4 uomini, raggio d'azione ca. 200 Km.

maggior parte dei casi possono trovarsi in settori vicini al nemico. Stabilite le stesse, partiranno in esplorazione i gruppi o formazioni minori, seguendo assi diversi.

L'asse da percorrere viene in tal modo suddiviso in diverse zone di pericolo :

— dalla posizione di partenza alla base d'esplorazione di Sqn. nessun pericolo nemico,
— dalla base di Sqn. alla base della Sezione il nemico è probabile,
— dalla base di Sezione in avanti il nemico sarà presente.

Gli spostamenti di qualsiasi elemento dello Squadrone avvengono in formazione contraerea con intervalli sovente di 1 km. e più. Il collegamento è mantenuto a mezzo di radio e motociclisti.

La formazione tattica è la seguente :

— elemento di punta, sicurezza,
— nucleo comando,
— grosso,
— treno (solo per lo Sqn.).

La base d'esplorazione dello Squadrone.

Dall'alt assicurato lo Sqn. si sposta ad un punto designato dal cdt. quale base d'esplorazione. Questa base sarà preferibilmente su alture ben coperte, che permettano una buona osservazione nel settore da esplorare ed un buon collegamento radio; può trovarsi anche in abitati situati favorevolmente per l'azione. Essa è una vera centrale-raccolta-rapporti e distribuzione ordini. Vi giungono anzitutto i rapporti dagli elementi in esplorazione e ne partiranno quelli alla Divisione od altro, ed i nuovi ordini alle sezioni.

I rapporti che giungono dal fronte sono molti e non possono essere trasmessi alla Divisione nella loro forma d'arrivo, ma devono, prima, essere esaminati e vagliati, cosicchè il cdt. di Sqn. potrà farsi un'idea sulla situazione generale.

Alla Divisione trasmetterà poi un rapporto riassuntivo, che serva ad informare immediatamente sulla situazione. L'importanza delle informazioni consiglierà talvolta il cdt. di Sqn. di recarsi personal-

mente alla Div. per ricevere immediatamente nuovi ordini. Si risparmia così molto tempo, fattore di primo ordine nell'esplorazione tattica a lunga distanza.

Il capo della base d'esplorazione è l'ufficiale radio dello Sqn.: egli organizza la sicurezza, vaglia i rapporti, tenendone esatto controllo e provvede alla loro rapida trasmissione a mezzo radio o motociclisti, unendovi, se occorre, degli schizzi. Alla sicurezza provvede la sezione di riserva; essa controlla continuamente l'immediata vicinanza, restando tuttavia a disposizione per compiti di esplorazione.

Siccome la base si trova in vicinanza del nemico, è necessario prendere misure di sicurezza per non svelarla, per es. evitare movimento di veicoli, rumori, fari, ecc. I veicoli non devono giungere fino alle basi e le vie di accesso devono essere costantemente controllate.

Se il nemico opera nelle immediate vicinanze della base, le comunicazioni radio devono cessare ed il capo esamina l'eventualità di uno spostamento o solo di una sospensione per riprendere il lavoro tosto che il nemico si sarà allontanato. Lo spostamento potrà essere stabilito in precedenza o, se improvviso, segnalato segretamente.

Alla base d'esplorazione si trovano, oltre alla sezione di riserva, radiotelegrafisti, osservatori, motociclisti di collegamento ed altri specialisti. Il treno non si trova mai alla base d'esplorazione, ma è con essa in collegamento radio.

La base della sezione.

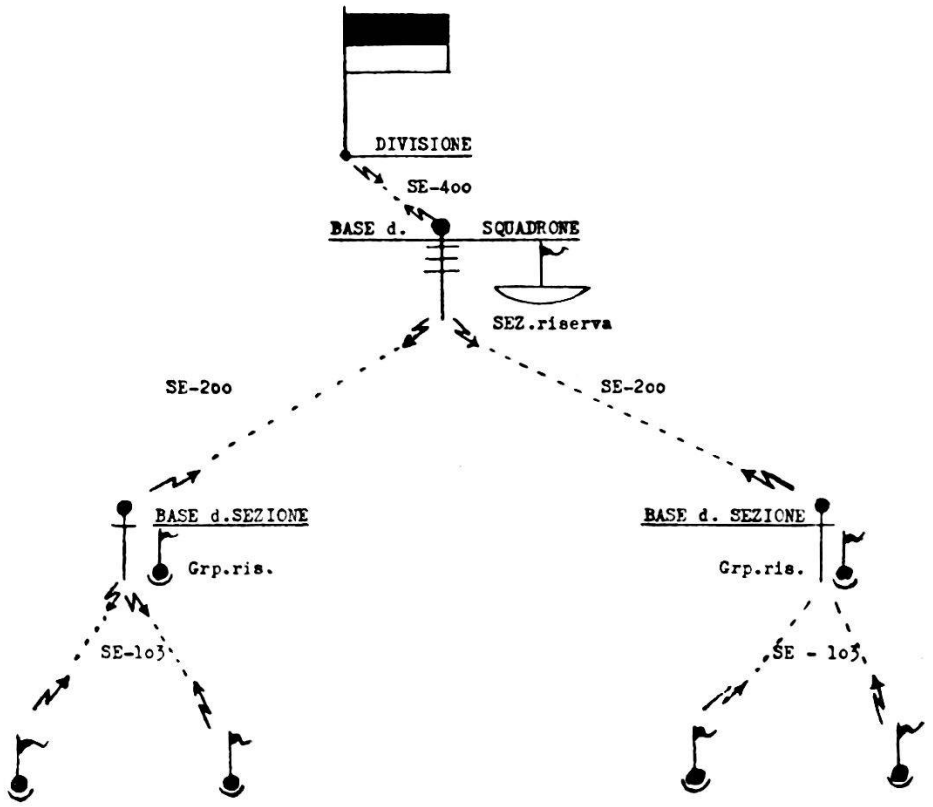
Anche le sezioni devono formare la loro base per iniziare l'esplorazione. Esse pure hanno una centrale-raccolta che è la prima che riceve i rapporti dal fronte. Il caposezione li esamina e provvede alla loro trasmissione come si è detto per lo Sqn.

La sezione dispone di apparecchi radio e di due stazioni radio, una a disposizione del caposezione. Sovente i rapporti sono dubbi ed incerti; il caposezione è allora costretto di raggiungere chi lo ha trasmesso per accertarsi personalmente e grazie alla radio può allontanarsi dalla base pur restando in contatto con essa e, se possibile, col cdo. dello Sqn. stesso. La sua presenza presso gli elementi in esplora-

zione è soprattutto necessaria in situazioni difficili e pericolose, potendo così dirigere personalmente l'azione.

Disponendo della radio, il caposezione è in costante collegamento col cdt. La base della sezione si troverà sovente nel settore del nemico, perciò devono esser prese misure di sicurezza per favorire un lavoro efficace.

Gli elementi d'esplorazione eviteranno possibilmente ogni incontro col nemico scansando continuamente, mentre quelli di sicurezza non mancheranno mai di sorprendere e catturare singoli motociclisti ed ufficiali di collegamento.



L'eplorazione dettagliata.

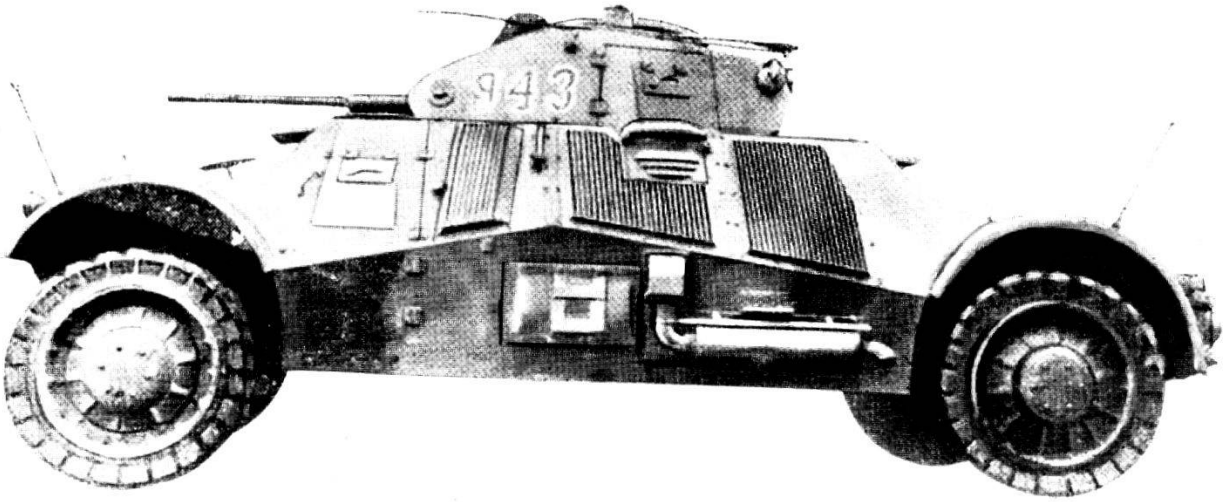
All'esplorazione d'assieme con la quale si è rilevato il « *contour apparent* » del nemico, segue, su ordine, quella di dettaglio, cioè, l'infiltrazione nel dispositivo nemico. Un attento esame della situazione è della massima importanza nell'esplorazione di questo genere. Una piccola mancanza può compromettere l'intiera azione. Il caposezione

dispone liberamente nel senso del compito affidatogli dal cdt. di Sqn., portando così grande responsabilità, poichè le sue informazioni dovranno servire alla Divisione prima che questa entri in contatto col nemico. L'importanza dell'esplorazione è stata sottolineata dal col. div. Züblin in occasione del recente rapporto della 9. Div. a Zurigo.

L'esplorazione di dettaglio richiede tempo, perfetta organizzazione, conoscenza delle circostanze da parte di ogni partecipante. Gli elementi che devono infiltrarsi nel settore nemico hanno un compito assai delicato. I gruppi dovranno attraversare il dispositivo nemico, raggiungere il loro obbiettivo e di là trasmettere le informazioni, se non è possibile ritornare prima alla base.

Le azioni dietro il nemico sono difficili non solo in caso effettivo, ma anche durante le manovre. Oso dire che è più difficile in tempo di pace, per l'esploratore, ritornare alla base, che in caso effettivo. Spesso gli arbitri da campo mettono fuori combattimento elementi d'esplorazione solo perchè furono avvistati; in caso effettivo avrebbero ancora la possibilità di sottrarsi e riportare così le informazioni. Sovente i PC hanno una debole sicurezza ed insufficiente osservazione. Il compito più interessante degli esploratori è appunto quello di istallarsi presso i PC ed assistere di nascosto alle orientazioni e decisioni dei capi. Dimostriamo così che, col nostro sistema, possiamo raggiungere risultati ottimi e di capitale importanza. L'esplorazione forzata come venne fatta durante le ultime manovre del 3. CA, non potrà mai fornire informazioni come vennero fornite da parte dei nostri elementi.

Di fronte ad un nemico motorizzato, ossia mobile, l'esplorazione dettagliata può avvenire senza infiltramento. Per principio gli elementi d'esplorazione mantengono contatto visivo col nemico, controllandone le azioni. Non è sempre possibile riconoscerne rapidamente le intenzioni, soprattutto quando si tratta di unità motorizzate. Dal tipo di veicolo si deduce per lo più se si tratta di unità blindate in avanzata od in ricognizione; l'esploratore è in grado di riconoscere vari tipi di blindati e carri. È, invece, men difficile mantenere contatto con unità di fanteria. La loro formazione, la direzione della loro marcia, la forza e l'armamento possono rivelarne l'intenzione.



Il PB 22, carro svedese d'esplorazione; 8 T., un cannone leggero, 3 mitr., equipaggio 6 uomini, adatto anche per terreno vario e per il nostro altipiano, molto veloce

Carro Russo, 51 T. cann. 9 cm., simile, ma più pesante dell'anziano T. 34; carro usato nell'esplorazione forzata.

Gli elementi d'esplorazione si troveranno sempre sui fianchi o davanti al nemico, osservandolo continuamente; possono anche seguirlo quando si ritira.

In talune situazioni (per es. quando si constata un'avanzata), gli elementi d'esplorazione possono intervenire attaccando di sorpresa l'avversario sul fianco od alle spalle, ritirandosi dopo un breve combattimento. Questi interventi possono causare un considerevole disturbo, disorganizzazione, situazione incerta presso il nemico e favorire i preparativi o controazioni delle proprie truppe.

Per fornire, invece, informazioni sul dispositivo nemico, la sua preparazione, forza, concentrazione, intenzione ecc., non occorre il combattimento, ma solo l'infiltrazione: la distanza, il terreno ed il fattore tempo varranno a decidere sulla scelta del modo, procedendo, anzitutto, ad una sistematica ricognizione delle vie che conducono nel settore da esplorare, per precisase od identificare il nemico, cercare le possibilità di penetrare in diversi punti ed in seguito agire rapidamente. Per queste azioni il caposezione può impegnare due o più elementi, o tutta la sezione, eventualmente rinforzata. Suddivisi in piccoli distaccamenti, ad un veicolo solo, gli elementi ricevono un obiettivo d'esplorazione, ma non sono obbligati ad un asse prescritto poichè la situazione nel settore nemico è sconosciuta. Per raggiungere l'obiettivo saranno più volte costretti di cambiare itinerario. Questi elementi abbandoneranno anche i veicoli quando è necessario, soprattutto giunti nella vicinanza dell'obiettivo. Si istallano preferibilmente presso nodi stradali importanti, dove possono controllare il rifornimento nemico. A questi punti si ottengono le informazioni più interessanti, perchè i treni della truppa combattente vengono diretti secondo la situazione ed è soprattutto agli incroci stradali che la polizia stradale trasmette loro nuovi ordini, itinerari, ecc.; ed è lì che colonne disperse ricevono le indicazioni sulle loro unità. Gli elementi devono accertare dove si trovano mezzi d'artiglieria, la loro direzione di marcia, posizione e direzione del loro fuoco. Il caposezione dà talvolta ad un dist. speciale il compito di rintracciare un PC superiore nemico. Per quest'azione gli uomini vengono provvisti di esplosivi ed hanno il compito di eseguire un colpo di mano. Tutte

queste azioni il caposezione può anche dirigerle dalla base, a condizione che il collegamento radio funzioni. Oggi i gruppi non dispongono ancora di mezzi radio con grande raggio e ciò pone delle difficoltà soprattutto per queste azioni difficili. Ritengo perciò necessario ripetere che per le stesse occorre disporre di un certo tempo, altrimenti non potranno riuscire.

Durante le ultime manovre abbiamo operato più volte infiltrandoci nel dispositivo della Br.mont. 12 trasmettendo importanti informazioni, ma abbiamo anche subito perdite.

La notte facilita l'infiltrazione e l'esplorazione di dettaglio. I risultati sono ottimi, ma l'azione richiede doppio tempo che di giorno. All'*osservazione*, che di notte è impossibile, si sostituisce l'istallazione di posti di *ascolto* sulle retrovie nemiche. Elementi nostri possono anche circolare fra colonne nemiche, se agiscono in modo avveduto. La diversità dei settori di terreno costringe però quasi sempre, di notte, di eseguire l'infiltrazione a piedi. Il rumore dei veicoli tradirebbe presto, a meno che vi siano pure movimenti di mezzi motorizzati nemici.

Le azioni non finiscono sempre nel modo previsto, potendosi incontrare il nemico su tutte le vie dei ritorno. Se le informazioni sono già state trasmesse, nulla importa, ma se ciò non è ancora stato fatto, le pattuglie faranno di tutto per raggiungere ad ogni costo la base.

Comportamento durante l'esplorazione.

Tutti gli elementi d'esplorazione dovranno tenersi alla regola principale: vedere e trasmettere senza essere visti o riconosciuti; scansare ogni nemico, evitare combattimenti, far uso delle armi solo per difesa, per es. in caso di sorpresa, sul ritorno per raggiungere la base o se il compito lo richiede.

Di fronte ad elementi nemici d'esplorazione, evitare ogni contatto; in caso di sorpresa agire con tutte le armi e condurre, se possibile, un attacco di movimento. Singoli elementi nemici dovranno essere catturati, controllati a fondo trasportati immediatamente indietro, presso un cdo. superiore.

Le comunicazioni.

Le informazioni devono servire alla Divisione per prendere le decisioni. I rapporti devono perciò essere brevi, chiari e veri. Ogni primo contatto col nemico deve essere comunicato; di propria iniziativa gli elementi d'esplorazione comunicheranno sul loro passaggio la situazione presso truppe nostre incontrate, stato di ponti, fiumi, avvenimenti di piccola importanza, e si annunceranno di tempo in tempo trasmettendo il loro punto. Il contenuto dei rapporti deve indicare ciò che si è constatato personalmente; cosa si è saputo da altri; nonchè cosa è probabile e perchè. Si ha così una regola, secondo la quale i rapporti indicano :

1. *quando* ho visto il nemico,
2. *cosa* ho visto esattamente, cosa ho sentito: veicoli, armi, uomini, quanti ?, carri, medi o pesanti, accompagnati, ecc.,
3. *come* si comporta il nemico: è fermo, sta rifornendosi, interrandosi, marcia direzione X,
4. *dove* ho constatato il nemico: indicazione esatta del punto sulla carta usata.

La trasmissione delle informazioni.

I rapporti devono essere trasmessi a mezzo radio, per economizzare tempo, e devono innanzitutto raggiungere la destinazione in tempo utile. In caso contrario il migliore dei rapporti non serve più. La rapidità è il primo ordine nelle trasmissioni presso l'esplorazione; comunicati sono trasmessi tramite le stazioni radio e, se sono importanti, anche a mezzo di motociclisti, per garantire l'arrivo a destinazione. I portatori di rapporti devono conoscerne il contenuto per saperlo ripetere in caso di perdita o d'intervento nemico. I rapporti trasmessi per radio sono cifrati ed in termini convenzionali. L'ufficiale radio dello Sqn. ne elabora gli elementi.

In tempo di guerra gli elementi d'esplorazione possono usare anche i telefoni civili e ferroviari, a condizione che non attraversino territorio occupato dal nemico.

Futuri miglioramenti.

Per assolvere nel miglior modo possibile il nostro compito e per giustificare assolutamente la necessità dell'esplorazione motorizzata, dovranno ancora esservi apportati dei miglioramenti. Anzitutto i gruppi dovrebbero disporre d'un apparecchio radio SE 101, applicabile anche alla batteria del veicolo (Jeep). Per compiere in tutte le situazioni difficili il nostro dovere d'esplorazione è necessario attribuire alle sezioni dei natanti di gomma permettendo di superare fiumi e laghetti. Per l'osservazione notturna occorrerebbero apparecchi infrarossi. Per favorire la collaborazione con la fanteria, gli ufficiali della truppa d'esplorazione dovrebbero partecipare con loro a corsi quadri o ad esercizi tattici. Attribuire elementi d'esplorazione ad unità inferiori al Bat. non ha scopo.

Per facilitare gli elementi d'esplorazione sarebbe opportuno abolire il gruppo mitr. (ML) nel gruppo d'esplorazione e sostituirlo con armi automatiche leggere, (PM). Si avrebbero così uomini liberi per compiti specifici. L'armamento della truppa d'esplorazione dovrebbe consistere unicamente in moschetti automatici e pistole mitragliatrici.

In caso effettivo si dovrà assegnarle mezzi blindati.

Correzione : nel precedente fascicolo a pagina 11 riga 19 devesi leggere « *la speranza di poter sfiancare l'aggressore* » (invece di « affiancare », dovuto ad errore di stampa).